

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO DEL SERVIZIO DI RILEVAMENTO TOPOGRAFICO DEL FIUME TESCIO

ARTICOLO 1 OGGETTO DELL'APPALTO

La Comunità Montana Monte Subasio in base alla convenzione stipulata con l'università degli Studi di Perugia – Facoltà di Ingegneria Civile ed Ambientale, convenzione approvata con Delibera di Giunta n. n.33 del 17.03.04, che regola l'incarico per la Progettazione dello Studio Multidisciplinare di Bacino del Fiume Tescio, finalizzato alla individuazione dei criteri di intervento e delle priorità per la progettazione idraulica ed ambientale all'interno del Bacino.

Che in base alla Convenzione sopra menzionata tra i compiti della Comunità Montana M. Subasio di cui all'Art. 4 vi è indicata la realizzazione di un Rilievo Topografico.

Costituisce oggetto del presente appalto l'esecuzione di una campagna di rilevamento topografico lungo l'asta del Fiume Tescio finalizzato a:

- A) definire la morfologia dell'alveo del fiume Tescio, attraverso rilievi di sezioni trasversali al fiume e di tutti i manufatti presenti all'interno della fascia di pertinenza fluviale
- B) perimetrare ed individuare, oltre che cartograficamente, con appositi termini da materializzare sul terreno il limite delle aree demaniali contigue al Fiume Tescio.

ARTICOLO 2 DESIGNAZIONE DELLE AREE OGGETTO DI RILIEVO

Le aree interessate dalla campagna di rilevamento catastale e la ubicazione di massima delle sezioni fluviali da rilevare sono desumibili dalle planimetrie allegate al presente disciplinare. In sintesi il rilievo riguarda:

A) Sezioni d'alveo:

- dal ponte di Bastiola a Ponte Grande (Planimetrie CTR 1:5.000, numerate per lo sviluppo da 1 a 7) come da planimetrie allegate;

B) Profilo d'alveo longitudinale dalla confluenza con il fiume Chiascio all'ultima sezione trasversale di monte;

C) Aree Demaniali:

- dalla confluenza con il Fiume Chiascio al Ponte di San Vetturino (per lo sviluppo delle aree riportate nelle Planimetrie catastali 1:10.000, numerate da 1 a 2) come da Planimetrie allegate;

ARTICOLO 3 ATTREZZATURE STRUMENTAZIONE PERSONALE

Le strumentazioni impiegate per ogni tipo di rilievo, devono possedere le caratteristiche tecniche minime di seguito indicate per ogni singolo strumento o attrezzatura. Inoltre, deve essere dichiarata la proprietà o la piena disponibilità per tutta la durata del lavoro della strumentazione richiesta.

Per la esecuzione del rilievo devono essere disponibili:

- almeno due ricevitori GPS geodetici in doppia frequenza (L1 e L2);
- almeno una stazione totale elettronica caratterizzata da un errore quadratico medio sulle misure angolari non superiore ai +/- 5 secondi centesimali e da un errore quadratico medio non superiore a +/- 2 mm + 2ppm per la determinazione delle distanze.

ARTICOLO 4 NORME TECNICHE PER IL RILIEVO DELLE SEZIONI FLUVIALI E DEI MANUFATTI IN ALVEO

Preventivamente alla esecuzione dei rilievi in oggetto il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere alla raccolta a sua cura e spese presso i competenti Enti cartografici e altre Amministrazioni di tutti gli elementi geodetici ricadenti nell'area in oggetto del rilievo o nelle sue immediate vicinanze, verificando mediante sopralluogo la loro presenza e lo stato di conservazione.

Sarà a carico dell'aggiudicatario, prima della esecuzione dei rilievi, l'acquisto della cartografia catastale originale necessaria dell'agenzia del territorio nel suo formato nativo CXF.

Per l'esecuzione del rilievo, deve essere realizzata una rete di inquadramento e raffittimento primaria composta da almeno tre vertici IGM95 e da vertici di nuova istituzione disposti preferenzialmente in modo alternato in sinistra e destra idraulica dell'alveo fluviale con una equidistanza media di circa Km uno (1).

I vertici della rete di inquadramento e raffittimento primaria devono essere materializzati su manufatti in CLS già esistenti mediante l'infissione di un centrino in acciaio inox. Tale centrino verrà posto in opera mediante l'esecuzione di un foro e il suo ancoraggio mediante resina epossidica. Nel caso sia impossibile il reperimento di manufatti in CLS già esistenti nelle immediate vicinanze, la stazione appaltante deve provvedere alla realizzazione di un plinto in CLS delle dimensioni di 40x40x40.

Per ogni vertice di nuova istituzione deve essere redatta una monografia contenente le seguenti informazioni:

- stralcio cartografico;
- schizzo monografico;
- coordinate WGS84;
- coordinate Gauss-Boaga (Fuso EST);
- coordinate UTM-ED50 (Fuso 33)
- coordinate UTM-WGS84;
- coordinate Cassini-Solnder
- descrizione ubicazione;
- informazioni ausiliari utili ad un suo ritrovamento.

Ogni vertice deve essere collegato da un numero sovrabbondante di misure; sono esclusi collegamenti a sbalzo e ogni vertice deve essere collegato da almeno due *baseline* GPS.

La determinazione delle *baseline* GPS dovrà essere effettuata per basi indipendenti.

Le *baseline* devono essere elaborate mediante apposito software di post-processing e per ognuna di loro deve essere ottenuta la cosiddetta soluzione fixed, ovvero deve essere fissata l'ambiguità.

A documentazione delle elaborazioni svolte, deve essere fornito il file di output generato dal software di elaborazione GPS, oltre naturalmente ai file di registrazione in formato RINEX.

Preventivamente alla fase di compensazione delle misure, deve essere disposto un controllo di qualità sulle soluzioni ottenute mediante la verifica della chiusura dei poligoni che dovrà risultare inferiore a 10 cm nelle tre componenti ovvero:

$$\sqrt{\left(\sum (X_i)^2 + (Y_i)^2\right) + (Z_i)^2} \leq 12cm$$

ove X_i , Y_i , Z_i sono le singole componenti del poligono.

Le *baseline* che verificano il test predente possono essere inserite nella successiva fase di compensazione.

La rete così costituita deve essere compensata in prima istanza mediante una compensazione a minimi vincoli sul vertice ubicato più vicino al baricentro della rete geodetica misurata o, in alternativa, mediante una compensazione a rete libera. Tale compensazione ha lo scopo di valutare la qualità intrinseca delle misure eseguite.

Se i valori delle variazioni standard risultano inferiori a 6 cm nelle tre componenti, si potrà effettuare la compensazione vincolata tenendo fissi tutti i vertici IGM95 facente parte della rete.

La georeferenziazione plano-altimetrica del rilievo nei sistemi cartografici di riferimento indicati (Gauss-Boaga Roma 40 Fuso Est, WGS_ED50 Fuso 33, Cassini-Soldner) dovrà essere effettuata

trasformando i dati di campagna restituiti in coordinate WGS84 e quote ellissoidiche, utilizzando il programma VERTO_2 e i grigliati dei fogli al 50K prodotti dall'I.G.M (Istituto Geografico Militare Italiano). Sono comunque accettate le trasformazioni di coordinate eseguite dall'Istituto Geografico Militare, a cura e spese dell'aggiudicatario, in quanto i risultati ottenuti sono equivalenti a quelli ottenuti con VERTO_2 e relativi grigliati.

ARTICOLO 5

A) DESCRIZIONI DEGLI ELEMENTI DA RILEVARE PER LE SEZIONI FLUVIALI E I MANUFATTI D'ALVEO. SPECIFICHE SULLA RESTITUZIONE DEI DATI.

Il lavoro dovrà essere consegnato dopo 30 giorni dall'incarico conferito con la stipula del contratto.

Le sezioni da rilevare sono distinte in cinque tipologie:

- sezioni d'alveo naturali;
- sezioni d'alveo con ponti;
- sezioni d'alveo con briglie o traverse;
- sezioni trasversali con guadi;
- sezioni d'alveo con manufatti longitudinali di difesa;

Oltre quanto sopra descritto l'aggiudicatario dovrà realizzare il profilo longitudinale di alveo dalla confluenza con il fiume Chiascio all'ultima sezione trasversale di monte.

Sezioni d'alveo naturali.

Si intende per sezione d'alveo naturale il profilo del terreno ortogonale al senso del flusso dell'acqua in condizioni tipiche di piena. Il rilievo deve riguardare la parte incisa del corso d'acqua, le sponde fluviali, le eventuali arginature e parte dell'aree aree golenali circostanti per un'estensione come sotto specificato. Le sezioni d'alveo naturali sono indicate nelle planimetrie con un numero progressivo senza sigla.

Le specifiche tecniche richieste e le modalità di esecuzione sono le seguenti:

- estensione del rilievo oltre la sponda dell'alveo ordinario e delle eventuali arginature per circa 40 m;
- rappresentazione delle sponde fluviali e del fondo alveo (batimetria) con il numero di punti strettamente necessario alla caratterizzazione della forma della sezione; in particolare in alveo (batimetria) dovranno essere rilevati almeno cinque punti compresi quelli di intersezione con il piano d'acqua. Le arginature, se presenti, dovranno essere rappresentate con non meno di quattro punti. Le sponde dovranno essere rappresentate da punti rilevati in corrispondenza dei più significativi cambi di pendenza in numero non inferiore a tre compresa la sommità della sponda e l'intersezione del livello dell'acqua con la sponda. Sul piano campagna oltre la sommità delle sponde il rilievo avrà di norma la frequenza di un punto ogni 15 m. Dovranno essere comunque rilevati tutti i significativi cambi di pendenza. Tutte le intersezioni della sezione con strutture viarie o idriche (strade di ogni ordine, argini trasversali e fossi vari) dovranno essere rilevate e documentate nel profilo di sezione. Per le strade saranno rilevati almeno due punti, per rappresentare la larghezza della sede carrabile; per i fossi, a seconda della dimensione, le due sommità di sponda e due punti di fondo; per gli eventuali argini esterni a quelli fluviali due punti alla base e due punti in sommità con una descrizione in monografia sulla loro natura.

Sezioni d'alveo con ponti.

Per le sezioni con ponti dovranno essere rilevate le seguenti geometrie:

- sezione naturale dell'alveo rilevata pochi metri a monte del ponte;
- intradosso del ponte, comprese le eventuali pile;

- estradosso del ponte esteso fino al raccordo con la sezione naturale del terreno;
- sezione di fondo sotto al ponte se sensibilmente diversa come altezza da quella naturale;
- sezione a monte del ponte ad una distanza pari alla larghezza media del fiume estesa per 10 m in destra e sinistra;
- sezione a valle del ponte ad una distanza due volte la larghezza media del fiume estesa per 10 m in destra e sinistra.

Casi particolari potranno essere ovviamente trattati in modo difforme alle specifiche richiamate. Nelle planimetrie allegate le sezioni con ponti sono indicate con la sigla “P” associata al numero progressivo.

Sezioni d’alveo con briglie.

Per le sezioni con briglie dovranno essere rilevate le seguenti geometrie:

- sezione naturale dell’alveo rilevata pochi metri a monte della briglia;
- sezione del coronamento della briglia, estesa fino alle aree golenali;
- sezione naturale dell’alveo rilevata circa 10 m a valle della briglia.

Nelle planimetrie le sezioni con briglia sono indicate con la lettera “B”

Sezioni d’alveo con guadi.

Si intendono per guadi, sezioni d’alveo in cui siano realizzati passi carrabili fissi, con o senza luci di fondo, trascinabili dalla corrente di piena. Per i guadi dovranno essere rilevate le seguenti geometrie:

- sezione naturale dell’alveo rilevata pochi metri a monte del guado;
- sezione del passo carrabile realizzato dal guado, estesa fino alle aree golenali;
- sezione naturale dell’alveo rilevata circa 10 m a valle del guado.

Se presenti, dovranno essere descritte le principali caratteristiche delle luci di fondo (numero, diametro e distanza dalla sommità del guado).

Le sezioni con guado sono assimilate per la parte economica a quelle con briglia.

Sezioni d’alveo con opere longitudinali (difese di sponda)

Il rilievo della sezione deve essere effettuato con le stesse modalità delle sezioni naturali. Le opere longitudinali presenti dovranno essere individuate come tipologia e materiale costruttivo. Inoltre, dovrà essere rilevato il profilo superficiale visibile dell’opera, con indicazione del solo sviluppo longitudinale della stessa.

Le sezioni d’alveo con opere longitudinali sono assimilate per la parte economica a quelle naturali

Profilo longitudinale di alveo

Il profilo da redigere risulta essere il profilo del terreno del fondo alveo in senso longitudinale al senso del flusso delle acque. In tale profilo dovranno essere numerate progressivamente le varie sezioni trasversali (naturali, ponti, briglie, guadi, difese longitudinali) con le varie quote progressive.

Per tutte le tipologie del rilievo topografico delle sezioni valgono le seguenti condizioni ed obblighi:

- *inquadramento altimetrico*: le sezioni saranno riferite alle quote ortometriche (geoide italiano ed datum verticale della rete di livellazione nazionale IGMI, secondo quanto specificato nell’Articolo 4).
- *inquadramento planimetrico*: i punti battuti di ciascuna sezione saranno restituiti in coordinate UTM_WGS84, Gauss-Boaga fuso EST ed UTM_ED50 fuso 33, Cassini-Soldner.
- *Monografie*: per ciascuna sezione sarà redatta un’apposita monografia di un punto di riferimento facilmente rintracciabile sul terreno e duraturo nel tempo mediante disegni e documentazione fotografica ed accurata relazione descrittiva. La sezione deve essere correttamente posizionata su CTR scala 1:5000 e sulle ortofotocarte recentemente prodotte in

scala 1:10.000 dalla CRG di Parma ed acquisite dalla Regione Umbria (queste ultime saranno fornite in estratto a cura dell'Amministrazione).

- *Restituzione dei risultati, formato grafico*: le sezioni saranno disegnate con scale x, y non alterate, con indicate quote e distanze parziali e progressive dei vari elementi rilevati (terreno, intradosso – estradosso ponti, sommità di briglie, ecc.). Le distanze progressive dei vari elementi (terreno, impalcato e pile dei ponti, briglie, ecc.) devono essere riferite alla stessa origine relativa. Il profilo della sezione deve essere rappresentato con vista orientata da monte verso valle secondo il flusso dell'acqua, il modo che il primo punto rappresenti il primo punto battuto in sponda sinistra. Nei punti di discontinuità del rilievo delle varie geometrie in una stessa sezione dovranno essere riportate le quote e le progressive comuni (es. intersezione intradosso del ponte con il terreno). Inoltre, per ogni punto di discontinuità dei ponti (intradosso ed estradosso) deve essere indicata anche la corrispondente quota del terreno naturale, anche se non trattasi di un punto battuto. Sul disegno dovranno essere riportati tutti i riferimenti alle intersezioni con strade, fossi, recinzione, arginature ed altro per la migliore documentazione monografica della stessa. Saranno anche indicate, se apprezzabili, le eventuali discontinuità delle caratteristiche idrauliche della sezione e la presenza di difese di sponda che possono condizionarne la scabrezza.
- *Restituzione dei risultati, formato numerico*: le coordinate dei punti battuti per ciascuna geometria rappresentata in sezione (sezione naturale, intradosso ponte, estradosso ponte, sommità briglie, ecc.), dovrà essere fornita in coordinate UTM_WGS84, Gauss-Boaga, UTM_ED50, Cassini-Soldner e quote ortometriche in file in formato ASCII, secondo le specifiche successivamente indicate dall'Amministrazione. Il disegno grafico delle sezioni sarà fornito anche in formato *.dwg.
- La precisione planimetrica ed altimetrica richiesta è quella tipica dei rilievi celerimetrici in scala 1:200.

La traccia indicativa delle sezioni oggetto del rilievo è riportata nelle planimetrie CTR allegate. Eventuali modifiche ed integrazioni saranno concordate con la Direzione dei Lavori nei limiti di legge.

ARTICOLO 6

B) RILIEVO ZONE DEMANIALI

Procedura Operativa.

Le procedure operative per la conduzione del rilievo delle aree demaniali, dovranno essere dichiarate preventivamente nei documenti di offerta e dovranno essere concordate nelle possibili varianti con la Direzione dei Lavori e con il Responsabile del Procedimento Unico.

Ciò premesso, l'individuazione dei confini catastali delle aree demaniali dovrà seguire i canoni di rilievo dettati dalla normativa vigente dell'Agenzia del Territorio.

Si eseguiranno, quindi, in loco le classiche aperture a terra o poligonali che prevedono il rilievo di spigoli dei fabbricati di impianto con l'utilizzo dei trigonometrici (campanili, torri, etc..) catastali.

Tutti gli elementi metrici necessari per l'individuazione delle particelle verranno desunti dai fogli catastali in formato CXF.

Sulla base delle misure eseguite e delle coordinate degli elementi utilizzati verranno determinate le coordinate planimetriche Cassini-Soldner dei vertici. Tali vertici verranno riportati sulla base cartografia Catastale al fine di individuarne l'andamento e determinare le osservazioni da realizzare in campagna per la materializzazione dei vertici delle particelle demaniali.

Per quanto concerne le aperture e le chiusure a terra delle poligonali si ritiene necessario che le stesse prevedano l'utilizzo di spigoli di fabbricati ricadenti all'interno dello stesso foglio catastale e limitrofi alle aree demaniali; di conseguenza lo sviluppo della poligonale deve ricadere all'interno di un solo foglio. Per eventuali casi particolari è consentito l'utilizzo di spigoli di fabbricati non ricadenti all'interno dello stesso foglio.

La lunghezza massima delle poligonali di appoggio dovrà risultare uguale o inferiore a 800 m.
La materializzazione dei vertici delle aree demaniali verrà eseguita in maniera provvisoria mediante l'infissione sul terreno di picchetti di legno, adeguatamente cartografati e dotati di monografia riferita a capisaldi inamovibili alla scala 1:2000 (Catastale).

ARTICOLO 7 PRODOTTI DEL RILIEVO

Nel presente articolo si riassumono per maggior chiarezza i prodotti del rilievo già individuati nell'esposizione delle attività topografiche di cui agli articoli 4, 5 e 6.

Rete geodetica di inquadramento e raffittimento (articolo 4):

- Monografie dei vertici IGM95 e dei vertici di nuova istituzione secondo le specifiche di cui all'articolo 4;
- file di output generato dal software di elaborazione GPS delle *baseline* e file di registrazione in formato RINEX;
- documentazione delle elaborazioni svolte e del software impiegato per la determinazione delle quote ortometriche;
- monografie dei capisaldi altimetrici.

Rilievo delle sezioni d'alveo e dei manufatti (articolo 5):

- monografie di sezione;
- file *.dxf e *.dwg contenenti la restituzione grafica dei profili delle sezioni;
- file *.dxf ed *.dwg contenenti la restituzione planimetrica georeferenziata delle sezioni (Gauss-Boaga, UTM e Cassini-Soldner) in formato poliline 3D con punto iniziale a partire dalla sponda sinistra;
- file ASCII contenenti le coordinate x, y, z dei punti di sezione battuti (coordinate UTM_WGS84, Gauss-Boaga, UTM_ED50, Cassini-Soldner e quote ortometriche) secondo il formato specificato dal GTR (vedasi Art. 9).

Rilievo delle aree demaniali (Articolo 6):

- posizionamento dei picchetti in legno che materializzano i vertici delle aree demaniali e relative monografie;

ARTICOLO 8 RESPONSABILITA' E ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Le attività di rilievo e le successive elaborazioni devono essere eseguiti secondo le direttive del Responsabile del Procedimento, nel rispetto dei patti contrattuali, dei documenti e delle norme dagli stessi richiamate e delle possibili variazioni apportate.

L'aggiudicatario del servizio dovrà indicare un referente tecnico responsabile della conduzione dei lavori che dovrà garantire la sua presenza durante le fasi di rilievo quale interlocutore diretto del Responsabile del procedimento.

In particolare sono inoltre a carico del Contraente:

- il trattamento economico, assicurativo, previdenziale ed antinfortunistico del personale direttamente impegnato dal contraente. Nonché tutti gli oneri per eseguire il servizio nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori;
- tutte le spese per gli eventuali noli o acquisti necessari (come trigonometrici, cartografie etc.) per eseguire il lavoro a regola d'arte e le spese per indennità di trasferta, oltre agli eventuali diritti di copy right atti alla produzione dei dati nei sistemi di riferimento;
- le spese per la materializzazione dei punti fissi in senso lato (*Punti di Appoggio Punti Stabili e Capisaldi di Sezione*) compresi tutti gli oneri per la buona conservazione di tali punti fino all'approvazione del certificato di conformità;

- tutte le spese per le elaborazioni numeriche, l’editing finale su supporto informatico, la produzione del materiale fotografico e cartaceo; compresi gli eventuali diritti di copy right per la restituzione dei dati stessi;
- gli oneri economici e non, per verificare l’assenza di eventuali interferenze radio sulle frequenze GPS e per la soluzione dei problemi eventualmente derivanti da tali interferenze e ove presenti dovranno essere comunicati alla stazione appaltante con gli eventuali provvedimenti adottati per la soluzione dei problemi
- la pulizia, sfalcio e/o decespugliamento con eventuale abbattimento di cespugli e arbusti lungo le linee di sezione, oltre le necessarie autorizzazioni dalle autorità competenti di tutto ciò.
- l’accesso e occupazione ai terreni sia essi di proprietà pubblica che privata. L’aggiudicatario rimane unica responsabile per eventuali danni prodotti nell’espletamento del servizio ed è tenuta al ripristino dei luoghi ed a eventuali risarcimenti per i danni prodotti.

ARTICOLO 9 ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I termini per la ultimazione dei lavori e per la consegna dei prodotti di cui al presente appalto, decorrono dalla data di consegna dei lavori. Vista la diversa complessità ed eterogeneità dei lavori previsti (sezioni d’alveo, perimetrazione delle aree demaniali) la ultimazione dei lavori e consegna dei prodotti è prevista in due fasi.

I lavori di rilievo topografico di cui agli articoli 4 e 5 devono essere completati **entro 40 giorni** lavorativi dalla data di consegna dei lavori.

I lavori di perimetrazione delle aree demaniali di cui all’articolo 6 devono essere completati entro **60 giorni lavorativi** dalla data di consegna dei lavori.

Per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella ultimazione del servizio oggetto dell’appalto, il Responsabile del procedimento applicherà una penale di € 150,00.

ARTICOLO 10 FORNITURA DEI PRODOTTI, LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Le operazioni di *verifica*, attraverso la stesura di un certificato di conformità, ed il *conto finale* dovranno concludersi entro *quarantacinque giorni* dalla data di ultimazione dei lavori, in conformità di quanto disposto dall’art. 28, comma 1, della Legge n° 109/94, salvo inadempienze dell’Appaltatore che abbiano ritardato la redazione e la firma del conto finale e fatti altresì salvi gli ulteriori tempi richiesti dal Responsabile del procedimento per l’espletamento delle verifiche di cui al prossimo articolo.

La liquidazione dell’importo avverrà in due rate, rispettivamente per i lavori di cui agli articoli 4 e 5 e per i lavori di cui all’articolo 6. La liquidazione avverrà entro 45 giorni dalla data di emissione del certificato di conformità redatto dal RP.

ARTICOLO 11 CERTIFICATO DI CONFORMITÀ NORME PER LA SUA REDAZIONE

Il certificato di conformità deve essere redatto entro 45 dalla data di ultimazione del servizio

Il certificato di conformità deve contenere una relazione attestante la corrispondenza del rilievo a quanto richiesto dalle specifiche del presente bando oltre alle motivazioni e le descrizioni delle procedure tecniche adottate per le integrazioni apportate.

Alle operazioni di verifica l’aggiudicatario, su richiesta scritta al Responsabile del procedimento, potrà partecipare per visionare le metodologie adottate e i risultati ottenuti.

ARTICOLO 12
DIRITTI SUL MATERIALE PRODOTTO

Il materiale prodotto in esito alla attuazione di questo incarico sarà di proprietà esclusiva della Comunità Montana.

La Comunità Montana M. Subasio si riserva ogni diritto sul materiale oggetto del presente documento, restando precluso all'aggiudicatario ogni uso o divulgazione del materiale stesso, estendendo tale preclusione alle copie di scarto e in genere su tutto ciò che potrà residuare dall'esecuzione della prestazione di servizi oggetto del contratto.

ARTICOLO 13
DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto i seguenti documenti:

- il presente Disciplinare
- sette tavole A3 estratte dalla CTR 1:5.000 con indicate le sezioni topografiche da rilevare;
- due tavole A3 estratte dalla Carta Catastale 1:10.000 con la perimetrazione della possibile area demaniale da confinare.

ARTICOLO 14
RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente capitolato si rinvia alla disciplina del Bando nonché alle norme di legge e regolamenti vigenti.